



DIOCESI DI OPPIDO MAMERTINA-PALMI
1° SINODO DIOCESANO 2020-2022



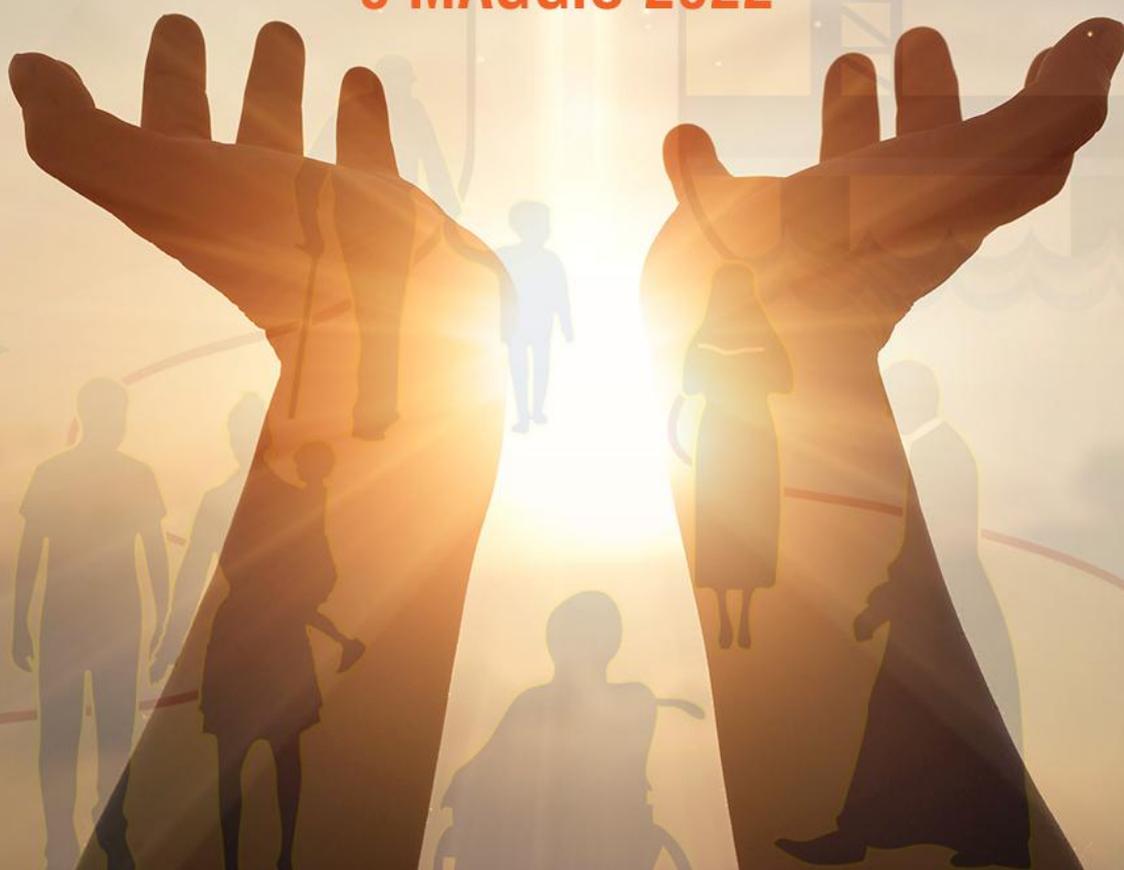
SERRA INTERNATIONAL ITALIA
OPPIDO MAMERTINA - PALMI
DISTRETTO 77 SICILIA - CALABRIA

chiAMATI a... camminare nella Verità.

Veglia vocazionale in stile sinodale

(in preparazione alla 59esima giornata mondiale di preghiera vocazioni "Fare la storia" dell'8 maggio 2022)

5 MAGGIO 2022



Canto iniziale: Emmanuel (inno GMG 2000)¹

L1 Introduzione

Siamo qui riuniti per pregare tutti insieme il Padrone della messe perché mandi nuovi operai per la sua messe. Domenica prossima, 8 MAGGIO 2022, RICORRERÀ LA 59° GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI. Prepariamoci in preghiera ad ascoltare la voce del Padre che ci chiama a seguirlo aprendo il nostro cuore al coraggio delle scelte. Rispondere alla chiamata non è solo il diventare sacerdote, frate, monaco, suora; ma è anche rispondere a quello che il nostro cuore vive e percepisce ascoltando il Cristo che è Via, Verità e Vita a seguirlo nella nostra vita anche da laici impegnati, sposo/a etc.

La nostra Chiesa diocesana sta vivendo questo periodo di grazia che è il 1° Sinodo Diocesano che come titolo ha "CAMMINARE NELLA VERITÀ". Ecco che noi in questa veglia preghiamo anche cantando e riflettendo insieme, in piena comunione da battezzati inviati e spirito sinodale per le vocazioni. Una preghiera particolare in questa veglia per il nostro amato Vescovo Francesco.

La prima riflessione e le intercessioni sono tratte dalla veglia «FARE LA STORIA» (FT 116) Convegno Nazionale Vocazioni. Si consiglia di alternare le voci alla lettura delle riflessioni.

- **SALUTO**

Cel.: Nel nome del Padre...

Cel.: Il Dio della speranza che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Canto esposizione: sono qui a lodarti (RNS)

¹ I canti sono delle proposte, sostituibili con canti che la comunità parrocchiale è abituata a cantare. Si preferiscano comunque canti a tema vocazionale

Riflessione 1

NON LASCIARE CHE ALTRI FACCIANO LA TUA STORIA (da Christus vivit)

L2 «I Padri sinodali hanno evidenziato con dolore che «molti giovani vivono in contesti di guerra e subiscono la violenza in una innumerevole varietà di forme: rapimenti, estorsioni, criminalità organizzata, tratta di esseri umani, schiavitù e sfruttamento sessuale, stupri di guerra, ecc. Altri giovani, a causa della loro fede, faticano a trovare un posto nelle loro società e subiscono vari tipi di persecuzioni, fino alla morte [...]. Molti giovani sono ideologizzati, strumentalizzati e usati come carne da macello o come forza d'urto per distruggere, intimidire o ridicolizzare altri. E la cosa peggiore è che molti si trasformano in soggetti individualisti, nemici e diffidenti verso tutti, e diventano così facile preda di proposte disumanizzanti e dei piani distruttivi elaborati da gruppi politici o poteri economici [...]. **L3** Non possiamo essere una Chiesa che non piange di fronte a questi drammi dei suoi figli giovani. Non dobbiamo mai farci l'abitudine, perché chi non sa piangere non è madre. Noi vogliamo piangere perché anche la società sia più madre, perché invece di uccidere impari a partorire, perché sia promessa di vita. Piangiamo quando ricordiamo quei giovani che sono morti a causa della miseria e della violenza e chiediamo alla società di imparare ad essere una madre solidale [...]. Certe realtà della vita si vedono soltanto con gli occhi puliti dalle lacrime. Invito ciascuno di voi a domandarsi: io ho imparato a piangere?» (Francesco, Christus vivit, 72-75).

Canto "Ti seguirò" (mons Frisina)

Cel o diacono:

Dal Vangelo di Luca

Lc 5,1-11

In quel tempo, ¹ mentre la folla faceva ressa attorno a Gesù per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, ² vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³ Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. ⁴ Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». ⁵ Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». ⁶ Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. ⁷ Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. ⁸ Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». ⁹ Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; ¹⁰ così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». ¹¹ E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

- Breve riflessione del celebrante (a sfondo vocazionale)

Canto “Come tu mi vuoi” (RNS)

- Testimonianza vocazionale (preferibilmente testimonianza di un sacerdote o di un diacono/suora/seminarista presente in Parrocchia; in sostituzione della quale testimonianza di laici impegnati)

Canto “Abbracciami” (RNS)

Riflessione 2

L4“Occorrono persone, capaci di *‘gettare ponti’* per unire sempre più le Chiese e i popoli d’Europa e per riconciliare gli animi. Occorrono *padri e madri* aperti alla vita e al dono della vita; *sposi e spose* che testimonino e celebrino la bellezza dell’amore umano benedetto da Dio; persone *capaci di dialogo e di ‘carità culturale’*, per la trasmissione del messaggio cristiano mediante i linguaggi della nostra società; *professionisti e persone semplici* capaci d’imprimere all’impegno nella vita civile e ai rapporti di lavoro e d’amicizia la trasparenza della verità e l’intensità della carità cristiana; *donne* che riscoprono nella fede cristiana la possibilità di vivere in pieno il loro genio femminile; *presbiteri* dal cuore grande, come quello del Buon Pastore; *diaconi permanenti* che annuncino la Parola e la libertà del servizio per i più poveri; *apostoli* consacrati capaci d’immergersi nel mondo e nella storia con cuore di contemplativo, e *mistici* così familiari col mistero di Dio da saper celebrare l’esperienza del divino e indicare Dio presente nel vivo dell’azione. L’Europa ha bisogno di nuovi *confessori* della fede e della bellezza del credere, di *testimoni* che siano *credenti credibili*, coraggiosi fino al sangue, di *vergini* che non siano tali solo per se stessi, ma che sappiano indicare a tutti quella verginità che è nel cuore d’ognuno e che rimanda immediatamente all’Eterno, fonte d’ogni amore.**L5** La nostra terra è avida non solo di persone sante, ma di *comunità* sante, così innamorate della Chiesa e del mondo da saper presentare al mondo stesso una Chiesa libera, aperta, dinamica, presente nella storia odierna d’Europa, vicina ai dolori della gente, accogliente verso tutti, promotrice della giustizia, attenta ai poveri, non preoccupata della sua minoranza numerica né di porre paletti di confine alla propria azione, non spaventata dal clima di scristianizzazione sociale (reale ma forse non così radicale e generale) né dalla scarsità (spesso solo apparente) dei risultati. Sarà questa la nuova santità capace di rievangelizzare l’Europa e di costruire la nuova Europa!» (*Pontificia Opera per le Vocazioni Ecclesiastiche, Nuove vocazioni per una nuova Europa, 12*).

- Breve pausa di preghiera silenziosa (senza sottofondo)

- **INTERCESSIONI**

L6 *Preghiamo insieme e diciamo: Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.*

Affidiamo al Signore il nostro Papa Francesco, il nostro Vescovo Francesco, i nostri parroci, i nostri amici sacerdoti e diaconi. *Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.*

Affidiamo al Signore tutti i consacrati e le consacrate, i nostri amici frati, suore e membri degli istituti secolari. *Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.*

Affidiamo al Signore tutte le monache e i monaci, i nostri amici e le nostre amiche che vivono nelle comunità di vita contemplativa maschili e femminili. *Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.*

Affidiamo al Signore tutti gli sposi cristiani, le nostre famiglie e i laici e le laiche non sposati che hanno scelto di vivere la loro vocazione battesimale. *Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.*

Affidiamo al Signore i seminaristi, i novizi e le novizie, i fidanzati tutti i nostri amici e le nostre amiche hanno iniziato un cammino di discernimento sulla propria vocazione. *Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.*

Affidiamo al Signore tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani. Custodiscili, Signore con la forza del tuo Spirito.

Affidiamo al Signore i politici, gli amministratori, gli insegnanti e tutti i lavoratori. *Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.* Affidiamo al Signore tutti gli sposi, i presbiteri, i consacrati e le consacrate che faticano nella loro vocazione o che l'hanno abbandonata. *Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito*

Affidiamo al Signore i poveri, i carcerati, i migranti, coloro che sono sfruttati. *Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.*

- **Preghiera silenziosa e personale (con “nada te turbe” in sottofondo)**

Canto “Chi ci separerà” (mons Frisina)

L7 PREGHIERA PER LA 59ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Signore, Dio del tempo e della storia, Dio della vita e della bellezza, Dio del sogno e della realtà, ascoltaci, ti preghiamo: insegnaci a tessere e intrecciare trame e ricami d'amore, profondi e veri con te e per te, con gli altri e per gli altri; immergici nell'operosità delle tue mani, nella creatività dei tuoi pensieri nell'arte amorosa del tuo cuore perché ogni vita annunci bellezza e ogni bellezza parli di te. Regalaci il coraggio dell'inquietudine, l'intrepido passo dei sognatori, la felice concretezza dei piccoli perché riconoscendo nella storia la tua chiamata viviamo con letizia la nostra vocazione. Amen

Canto: “Stai con me” (RNS)

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

Terminata la benedizione, si ripone il Santissimo Sacramento nel Tabernacolo. Prima della reposizione il popolo conclude con le seguenti acclamazioni:

Dio sia benedetto:

Benedetto il suo santo Nome;

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo;

Benedetto il Nome di Gesù;

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore;

Benedetto il suo Preziosissimo Sangue;

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'Altare;

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito;

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima;

Benedetta la sua santa ed immacolata Concezione;

Benedetta la sua gloriosa Assunzione;

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre;

Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo Sposo;

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.